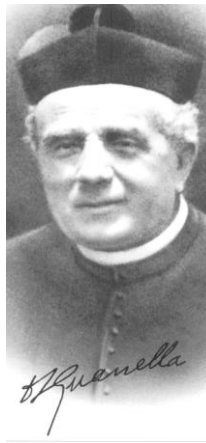


PENSIERO

della settimana

**Confidiamo nell'alto,
perché l'uomo
che guarda a Dio
è figlio benedetto.**

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1207

Domenica 14 gennaio 2024

Pagina del VANGELO:

*"Abbiamo trovato il Messia -che si traduce Cristo-
e lo condusse da Gesù".*

Provocazioni: "O Padre...donaci di accogliere
costantemente la tua parola per essere tempio dello
Spirito a gloria del tuo nome".

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

"Ama il Signore Dio tuo ... e ama il prossimo tuo come te stesso" (Luca 10, 27)

È motivo di grande gioia e di forte provocazione riflettere, in questa settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani sul fondamento etico e pratico della fede cristiana: l'amore a Dio e l'amore per il prossimo, così come ci viene raccontato nel Vangelo di Luca 10, 27: "Ama il Signore Dio tuo [...] e ama il prossimo tu come te stesso". Il fondamento dell'amore fraterno è Dio stesso: Padre, Figlio e Spirito Santo, e la fraternità universale resta il sogno aperto dell'Eterno che a noi è consegnato come **"dono" da custodire e quale "compito" da realizzare**. È un sogno diurno, delle prime luci dell'alba, quindi profetico e carico di speranza, che ha bisogno del contributo di ciascuno di noi e delle nostre Chiese e Comunità cristiane. Se Dio è Padre e Madre di tutti, e noi siamo tutti fratelli e sorelle, e i popoli e le nazioni sono sempre più interdipendenti tra di loro, allora è possibile vivere e realizzare e testimoniare l'amore per il prossimo dentro e oltre ogni confessione religiosa.

Alla luce di quello che sta accadendo nel mondo, è ancora lecito sognare una fraternità universale? In che cosa possiamo sperare concretamente? Non è, in certi casi, l'ideale della pacifica convivenza, così come l'amore per il prossimo, un segno di contraddizione o, comunque, un progetto paradossale e utopico, se l'intolleranza sussiste proprio nelle comunità religiose? Non è una contro-testimonia parlare oggi di fraternità e di dialogo e di amore per il prossimo se alcuni *leader* religiosi fomentano le lotte e le discriminazioni per la stessa fede? Che potere effettivo hanno le religioni e le nostre Chiese per costruire la pace e per ricercare la via della giustizia se la stessa libertà religiosa è negata da Stati teocratici e da comunità radicate nel fondamentalismo? Alla luce del tema di quest'anno ci rendiamo sempre più conto che l'incontro con l'altro (Dio e il prossimo) ci personalizza, rendendoci sempre più umani. **Per essere noi stessi abbiamo bisogno degli altri**. Se non ci guardiamo a vicenda negli occhi non siamo veramente umani. Nel prossimo ritroviamo noi stessi, e facendoci prossimo, come ogni buon samaritano, abbiamo accesso all'amore di Dio che è comunione di relazione, relazione nella diversità. La nostra umanità si realizza mediante il libero atto del nostro rapporto con gli altri ed è segnato dal Vangelo, dalla vita in Cristo e nello Spirito, ossia dall'amore trinitario. **Essere persona è stare in relazione permanente con sé, con gli altri e con Dio**, è cioè fare spazio al prossimo, vivendo una solidarietà e carità dimostrate. Essere persona è lasciarsi abitare dagli altri, dallo Spirito Santo, che è la Persona nelle Persone, l'Estro di Dio. Siamo veramente umani, realmente personali, se ci volgiamo verso gli altri fronteggiandoli, guardandoli negli occhi e lasciando che essi guardino nei nostri occhi. Siamo persone solo nella misura in cui salutiamo l'esistenza di altre persone, riconoscendole gioiosamente nella loro alterità.

Ciascuno di noi è responsabile di tutto e di tutti: l'altro ci appartiene, sempre, in ogni situazione. Nell'altro è compreso anche il creato, l'intero universo: l'amore tra fratelli e sorelle è inclusivo. Il genere umano e il mondo materiale formano una "tunica senza cuciture", "un prossimo prolungato". Quando pensiamo all'uomo, al mondo, alla società, al nostro Pianeta, all'intero cosmo, dobbiamo sempre coglierlo alla luce di questo **umanesimo relazionale, come a un grande sacramento** che porta i segni della bellezza di Dio, della sua luce, del suo infinito amore che si è fatto carne in Gesù Cristo. Dobbiamo essere sempre più convinti che il **Signore non ci chiede di sognare** irenicamente un mondo animato dalla fraternità, **ma di impegnarci a partire da noi stessi**, cominciando a vivere concretamente e coraggiosamente la fraternità universale, perseverando nel bene anche quando riceviamo il male, spezzando la spirale della vendetta, disarmando la violenza, smilitarizzando il cuore, riconoscendolo vivo nel prossimo che ci sta accanto, fino a diventare noi prossimi dell'altro. Nel nostro DNA di battezzati, di cristiani, c'è la prossimità! Amare il prossimo facendoci noi prossimo, ossia buoni e belli samaritani. Più che interrogarci ancora sul fondamento dell'amore fraterno, è **indispensabile offrire il nostro personale e comunitario contributo per realizzare il sogno della fraternità universale**, facendoci noi prossimo nei confronti degli altri.

In tal senso, sono ancora profetiche e attuali le parole del poeta libanese Khalil Gibran, vissuto tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, quando affermò in un celebre testo di meditazione: **"Ti amo fratello, chiunque tu sia, sia che tu t'inchini nella tua chiesa, o t'inginocchi nel tuo tempio, o preghi nella tua moschea. Tu ed io siamo figli di una sola fede, giacché le diverse vie della religione, non sono che le dita dell'amorevole mano di un solo Essere Supremo, una mano tesa verso tutti, che offre a tutti l'interrezza dello Spirito, ansiosa di accogliere tutti"**. L'augurio che ci possiamo scambiare per la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che diventa impegno per le nostre Chiese, è di sentirci, in Cristo e per la potenza dello Spirito Santo, uno solo corpo di carne, una sola grande **famiglia umana, che fa della prossimità**, dell'agire concreto del buon samaritano, **il proprio stile di vita**, ossia il modo autenticamente evangelico di stare al mondo.

Con rinnovata stima e affetto *don Enrico*

Mercoledì 17 ore 19.00

*Nel salone S. Antonio
1° incontro di formazione
per i catechisti. Tutti invitati!*

Mercoledì 17 ore 17.00

*Sant' Antonio Abate
In Villa don Giacomo Donnalaja,
benedizione degli animali.*

Giovedì 15 gennaio

*Inizia la Settimana di Preghiera per l'unità dei
Cristiani dal titolo "Ama il Signore Dio tuo..."
Dopo la S. Messa delle ore 18.00 ADORAZIONE
EUCARISTICA, il nostro "paradiso in terra". S.L.G*

Parrocchia Sant'Antonio di Padova – Alberobello
OPERA DON GUANELLA
CALENDARIO LITURGICO
 2^a Settimana del Tempo Ordinario/ Ciclo B



+ DOMENICA 14 Gennaio <i>2^a del tempo Ordinario</i>	ore 8.00	...	
	ore 9.00	Pro populo	<u>a S. Lucia</u>
	ore 10.00	+ Mina Neglia	
	ore 11.30	+ Antonio Palasciano	
	ore 18.00	+ Domenico Lanziallotta (1^o Anniversario)	
	ore 19.00	...	<u>a S. Lucia</u>
Lunedì 15 Gennaio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	+ Cristina Abati	<u>a S. Antonio</u>
Martedì 16 Gennaio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	+ In onore di S. Rita	<u>a S. Antonio</u>
Mercoledì 17 Gennaio <i>Sant'Antonio Abate</i>	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	...	<u>a S. Antonio</u>
Giovedì 18 Gennaio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	...	<u>a S. Antonio</u>
Venerdì 19 Gennaio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	...	
Sabato 20 Gennaio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 19.00	...	<u>a S. Antonio</u>
+ DOMENICA 21 Gennaio <i>3^a del tempo Ordinario</i> <i>Domenica della Parola</i>	ore 8.00	+ Nicola Mongelli	
	ore 9.00	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 10.00	...	
	ore 11.30	...	
	ore 18.00	+ Donato Piepoli	
	ore 19.00	...	<u>a S. Lucia</u>

AVVISI:

- **Giovedì** inizia la *Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani* «Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso»: è il versetto del vangelo di Luca (10,27) a far da filo conduttore alla Settimana.
- **Giovedì** dopo la celebrazione della Santa Messa **Adorazione Eucaristica**.
- **Domenica 21** è dedicata alla **Parola di Dio**. «Rimanete nelle mie Parole» (Gv 8,31). La Parola permette ai cristiani di rinsaldare l'invito di Gesù ad ascoltarla, custodirla e testimoniarla. **Rito del Battesimo** per Quarato Giovanna Palamà di Francesco e Crescenzo Giortania, per Maffei Zoe di Kevin e Picciani Arianna, per D'Onghia Lorenzo di Fabio e Amatulli Stella. Auguri alle famiglie.
- **La lampada del Ss.mo** questa settimana arde per *Unità dei Cristiani*.